

Titolo del test: MRO-Modello delle relazioni d'oggetto

Autori del test: Ardizzone, M. e Grasso, M.

Edizione: O.S. Organizzazioni Speciali, 1984

- Ambito di utilizzo
 - Assessment clinico
 - Assessment individuale
- Modello teorico di riferimento

Test di tipo proiettivo che si basa sul modello delle relazioni d'oggetto il quale considera l'insieme dei rapporti significativi che caratterizzano l'esperienza interna ed esterna del soggetto. L'enfasi viene posta, seguendo la Klein (1978), sulla dimensione interna e l'oggetto, ovvero l'interlocutore privilegiato di una relazione affettiva non è valutato in quanto tale, ma nei termini della relazione con esso instaurata. Lo strumento analizza sia i vissuti propri del soggetto esaminato che i rapporti interpersonali istituiti dallo stesso.

- Costrutto misurato

Le dimensioni indagate sono: la dimensione del sè, la dimensione familiare, psicosessuale e interpersonale. Ciascuno degli item viene valutato su 3 scale: vissuto dell'io (valutazione-svalutazione), operatività dell'io (attività-passività), definizione dell'io (autonomia-dipendenza).

- Kit del test
 - Fascicolo (comprensivo di spazio per le risposte)
 - Manuale
 - atlante per la siglatura
- Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Destinatari - Fasce d'età:
 - Adolescenti da 10/11 anni ai 18/19 anni e oltre
 - Tempi di somministrazione:

- 15-20 minuti
 - Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - collettiva
 - Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
 - Materiale di stimolo e risposta:
 - Fascicolo con spazio per le risposte
 - Modalità di correzione:
 - manuale
 - Modalità di risposta:
 - Gli item sono costituiti da 42 frasi da completare relativi a 14 oggetti. Tutte le frasi sono riconducibili alle 4 aree sottostanti il costrutto misurato prima menzionate e per ogni oggetto ci sono 3 item riferiti alla percezione interna, il movimento interno e il ruolo reciproco. In alcuni casi gli item sono doppi, uno per ciascuno dei generi, maschile e femminile.
 - Forme:
 - Unica
- Caratteristiche psicometriche
 - Attendibilità:

Essendo tale test proiettivo dal punto di vista psicometrico non è facile valutare la sua affidabilità e la sua validità. Tuttavia è stata trovata una concordanza tra giudici indipendenti per la siglatura del test $=.77$ con un chi quadrato $= 99$, $p < .001$.
 - Validità di costrutto:

E' stata valutata la validità discriminante confrontando adolescenti normali e quelli che riportano un profilo patologico per le varie dimensioni, la differenza dei punteggi è risultata significativa
 - Dati normativi:

Il profilo ottenibile sommando il numero di risposte per ciascuna delle categorie può essere confrontato con dati normativi riportati dal manuale.

Il processo valutativo consiste nell'attribuzione, ad ogni item, di un punteggio (articolato in 7 livelli) che esprime la qualità della relazione che il soggetto esaminato intrattiene con l'oggetto proposto dall'item medesimo. I punteggi 7 e 1 sono patologici, il punteggio 4 indica un atteggiamento di difensività relazionale, mentre i restanti punteggi si distribuiscono in situazioni di maggiore o minore positività. In seguito si rapportano tutte le valutazioni date e si analizza la normalità-patologia del rapporto, la difensività relazionale (che esprime un ritiro di partecipazione emotiva in rapporto all' "oggetto" proposto) e, nella dimensione della normalità, la positività o la negatività del rapporto oggettuale. Il profilo ottenibile sommando il numero di risposte per ciascuna delle categorie può essere confrontato con dati normativi riportati dal manuale.

- Bibliografia

Klein,M. (1978). Scritti-1921-1978, Bollati Boringhieri, Torino.